

7. L'Indice 2011 della Qualità della Vita dei Distretti. Un indicatore delle condizioni di contesto delle imprese dei distretti italiani

a cura di Confartigianato¹

7.1 Le criticità della competitività delle imprese e del “sistema Paese”

I distretti italiani sono immersi nella competizione globale. Nei territori con specializzazione produttiva si concentra circa un quinto del *made in Italy* (Fondazione Edison, 2010) e nelle imprese dei distretti lavora circa un milione e mezzo di addetti, il 31,9% degli addetti del comparto manifatturiero (Unioncamere, 2010c).

Per le imprese distrettuali, esposte alla concorrenza sui mercati internazionali, la competitività aziendale e del sistema Paese rappresenta una variabile chiave e, in questo ambito, il sistema di offerta è condizionato da vistosi gap negativi con il resto d'Europa. Come è ben noto, allo scarso dinamismo della competitività di costo contribuisce il basso profilo della produttività dell'economia italiana; la minore dinamica della produttività nella nostra economia è determinata da alcuni fattori interni all'impresa, ma sono numerosi quelli esterni che si riferiscono all'habitat economico e sociale in cui opera l'impresa.

¹ Analisi economico-statistica, elaborazione dati e testi: Enrico Quintavalle Responsabile Ufficio Studi con la collaborazione di Silvia Cellini. Al percorso di analisi e ricerca che trova la sintesi nell'Indice della Qualità della Vita dell'Impresa hanno collaborato Riccardo Giovani, Stefania Multari, Bruno Panieri, e Andrea Trevisani.

Alcuni divari dell'Italia con l'Europa

anno 2008

variabile	Eurozona	Italia	Gap
Pil pro capite a ppa	100,0	92,7	-7,3
Produttività per ora lavorata a ppa	100,0	88,3	-11,7
Pressione fiscale	100,0	107,5	7,5
Investimenti diretti dall'estero	100,0	43,8	-56,3
Tasso di occupazione 15-64 anni	100,0	71,4	-28,6
Dipendenza energetica	100,0	132,7	32,7
Prezzi energia elettrica per le imprese	100,0	130,8	30,8

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat - Key figures on Europe - 2010 edition

Le imprese italiane operano in un contesto delineato da indicatori che mostrano forti differenziazioni rispetto ai valori medi europei. Secondo una analisi di *benchmark* basata su dati provenienti da numerose fonti ufficiali - la rassegna completa dei cento divari strutturali con l'Europa è disponibile in Confartigianato, 2008 - la nostra economia registra valori più elevati della media dei principali paesi europei per quanto riguarda il peso della Stato in economia, la dispersione del Pil regionale, le giornate perse in scioperi, la pressione fiscale, il tempo necessario per pagare le tasse, il cuneo fiscale sul costo del lavoro e la tassazione sull'energia. In Italia è sensibilmente più elevata della media europea la dipendenza energetica e il livello dei prezzi dell'energia elettrica pagati dalle imprese. Sul fronte del mercato del lavoro e delle risorse della conoscenza l'Italia registra un divario sfavorevole con i principali paesi europei per la percentuale di giovani tra 18 e 24 anni con sola licenza media, il tasso di disoccupazione giovanile, la quota di docenti universitari con oltre 50 anni e la quota di popolazione a rischio povertà dopo i trasferimenti sociali. Nell'ambito del lavoro si registrano gap negativi per il tasso di attività e di occupazione delle donne, il tasso di attività dei giovani e degli over 50, la quota di laureati in materie scientifiche e tecniche, il tasso di scolarizzazione secondaria per gli adulti, l'attrazione delle università italiane, l'utilizzo di internet nelle scuole e la quota di PIL spesa per le politiche attive del lavoro.

L'Italia presenta divari negativi per quanto riguarda il tasso di crescita, il livello del Pil pro capite, la produttività, la natalità, la spesa sociale al netto di pensioni e sanità, le iscrizioni ad asili per bambini con meno di 3 anni, la dotazione di infrastrutture, le nuove autostrade, l'uso dei rigassificatori e termovalorizzatori, il trasporto merci su ferrovia, la lunghezza delle linee ferroviarie ad Alta Velocità, gli investimenti di *venture capital*, l'utilizzo dell'*e-commerce*, l'uso di internet da parte della popolazione e l'accesso delle imprese a banda larga.

I rapporti con la Pubblica amministrazione sono particolarmente critici: nel nostro Paese si registra un divario sfavorevole per quanto riguarda il numero di procedure per registrare una proprietà, i tempi medi di pagamento delle Amministrazioni Pubbliche, il numero di leggi approvate, il costo per avviare un'attività, i tempi e i costi per una licenza di costruzione, la quota di imprese che ritengono la burocrazia un vincolo per la crescita, i giorni necessari per le procedure di import-export, la durata di un procedimento in sede civile, la litigiosità civile, il rapporto tra avvocati e popolazione, le difficoltà procedurali per i licenziamenti e la percezione di corruzione del settore pubblico. Ulteriori divari negativi si registrano relativamente all'attrattività degli investimenti *greenfield*, gli indici di qualità delle istituzioni e di performance della Pubblica Amministrazione, la spesa pubblica in ICT, qualità e tasso di utilizzo dei servizi di *e-government*.

La durata di alcuni procedimenti: il gap dell'Italia rispetto alla media Ocse

Anno 2010 – giorni

procedure	Ocse	Italia	Gap	Gap %
Pagare le imposte	199	285	86	43,2
Premessi di costruire	166	257	91	54,8
Tutelare un contratto	517	1210	693	134,0
Procedure export ed importazione	22	38	16	70,4

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati da Banca Mondiale, Doing Business 2011

Infine il contesto influisce in modo più diretto su aspetti della concorrenza delle imprese: in Italia è più elevato rispetto all'Europa il livello di regolazione nelle professioni, le restrizioni sulle tariffe professionali, la spesa annua per un conto corrente, la dinamica di lungo periodo dei costi una polizza assicurazione, il prezzo del gasolio al netto delle imposte, la concorrenza sleale dell'economia sommersa e il numero di articoli contraffatti sequestrati. Un divario negativo si registra, infine, per gli indici di libertà economica e di efficienza del mercato del lavoro e, in generale, per il livello di competitività del sistema Paese.

É evidente che il solo elenco delle variabili per cui il nostro Paese registra un gap di competitività sottolinea la rilevanza dei fattori extraziendali nello spiegare i divari degli indicatori di efficienza e di competitività delle imprese italiane. *Last but not least* va ricordata la criticità correlata con l'applicazione della normativa di tutela della denominazione di origine dei prodotti, in un contesto in cui 129 milioni di consumatori europei, pari al 31,7% del totale, ritengono decisivo il controllo dell'origine del prodotto nella decisione di acquisto (Confartigianato, 2010).

Va apprezzato che, nonostante il sistema delle imprese sia fortemente condizionato da queste diseconomie, tra il 2000 e l'anno pre-crisi, il 2007, le esportazioni italiane espresse in dollari hanno registrato un tasso di crescita medio annuo dell'11,3%, mantenendo il passo con l'export dell'Unione Europea, cresciuto nello stesso arco di tempo ad un tasso del 12,0%. Comprendendo anche il biennio della recessione, tra il 2000 e il 2009 l'Italia registra una flessione della quota delle esportazioni mondiali limitata a 0,4 punti mentre, nello stesso periodo, la Francia la riduce di 1,2 punti, il Regno Unito di 1,5 punti, gli Stati Uniti di 3,5 punti.

Le diseconomie esterne che agiscono sul sistema delle imprese italiane presentano sensibili differenziazioni territoriale e nel presente lavoro proponiamo uno strumento per misurare le differenze delle condizioni di contesto presenti nei diversi distretti. A questo scopo utilizziamo l'analisi effettuata da Confartigianato per monitorare la qualità delle condizioni per 'fare impresa' nelle province italiane (Confartigianato, 2010) per ricalcolare un Indice della Qualità della Vita dei Distretti che si articola su 41 indicatori territoriali raggruppati in 11 ambiti. In particolare l'indice prende in considerazione indicatori sulla densità imprenditoriale, sul lavoro, sulla fiscalità, sulla concorrenza sleale, sul rapporto con la burocrazia, sul credito, sulla giustizia civile, sulle condizioni di legalità e conflittualità, sulle *utilities* e i servizi pubblici locali, su elementi di capitale sociale del territorio e sullo stock infrastrutturale.

7.2 La costruzione dell'Indice Confartigianato 2011 Qualità della Vita dei Distretti

In questo paragrafo viene presentato l'Indice della Qualità della Vita dei Distretti con il quale viene misurata la capacità di ciascun territorio distrettuale di mettere a disposizione le migliori condizioni per fare impresa sulla base di 41 indicatori raggruppati in 11 ambiti così sinteticamente descritti: Densità imprenditoriale, Mercato del lavoro, Pressione fiscale, Concorrenza sleale del sommerso, Burocrazia, Credito, Tempi della giustizia civile, Legalità e conflittualità, *Utilities* e servizi pubblici locali, Capitale sociale del territorio e Infrastrutture.

Dei 41 indicatori utilizzati nella costruzione dell'Indice, 28 sono rilevati a livello provinciale mentre per i rimanenti 13 sono disponibili i dati regionali, e sono stati, perciò, attribuiti in modo uniforme alle province appartenenti alla stessa regione. Dopo aver costruito le matrici provincia-indicatori sulla base degli ultimi dati disponibili² è stato possibile costruire la matrice distretto-indicatore utilizzando il vettore di ponderazione costituito dagli addetti *core business* dei distretti - gli specifici settori distrettuali di specializzazione - disponibili grazie al censimento per l'Osservatorio Distretti 2010 di Unioncamere³.

Per ciascun indicatore è stata effettuata una standardizzazione dei valori grezzi ed espressi in unità di misura differenti secondo una scala che attribuisce 1.000 punti al distretto in cui il parametro assume un valore più favorevole all'attività di impresa e 100 al distretto con il valore più basso (vedi successiva nota metodologica). Alcuni indicatori mostrano una condizione più favorevole all'attività di impresa in corrispondenza di un più alto valore: si tratta di 13 indicatori e precisamente del numero delle imprese ogni 1.000 abitanti, dell'incidenza degli i delle imprese con meno di 50 addetti su totale occupati, del tasso occupazione giovani 25-34 anni, del tasso di occupazione femminile, del tasso di attività 55-64 anni, della percentuale di comuni che consentono di effettuare pagamenti on-line, dell'incidenza degli impieghi su valore aggiunto, del numero degli sportelli bancari ogni 1.000 unità locali, del grado di colle-

² Dati disponibili al 1 dicembre 2010

³ Un ringraziamento a Domenico Mauriello del Centro Studi Unioncamere per i dati forniti, indispensabili per la costruzione dell'Indice

⁴ Comprendono ICT, Carta, Biomedicale, Ottica, Nautica, Gomma e Plastica, Strumenti musicali, ed elettrodomestici industriali.

gamento imprese in banda larga, dell'attivazione di servizi per l'infanzia, della propensione degli imprenditori a cooperare e dell'indice sintetico di dotazione di infrastrutture. In tutti gli altri 28 casi un valore più alto dell'indicatore è associato ad una più sfavorevole condizione per l'esercizio dell'attività di impresa: ad esempio i tempi della giustizia, le aliquote fiscali, i tassi di interesse, i costi di varia natura ecc.

Dopo il processo di standardizzazione si è calcolato il valore dell'indice per ciascun ambito, pari alla media aritmetica dei punteggi per ciascun indicatore. La classifica finale viene elaborata sulla base del valore dell'Indice della Qualità della Vita dei Distretti, ottenuto come media aritmetica dei punteggi degli indici relativi alle 11 aree tematiche. Un elevato valore dell'Indice della Qualità della Vita dei Distretti indica un territorio che esprime, mediamente per i differenti ambiti, condizioni maggiormente favorevoli all'attività di impresa distrettuale. Al contrario, un basso valore dell'Indice segnala un territorio che esprime, relative ai differenti ambiti, condizioni maggiormente ostili per l'impresa e che ne compromette la capacità di sopravvivenza e di crescita.

Infine abbiamo calcolato l'Indice della Qualità della Vita dei Distretti per raggruppamenti settoriali (i macro settori sono Alimentare, Metalmeccanica, Sistema Casa, Sistema Moda e Altri settori⁴) utilizzando come vettore di ponderazione il numero degli addetti delle imprese operanti nel *core business* del distretto.

I 41 indicatori raggruppati per ambito utilizzati per la costruzione dell'Indice Qualità della Vita dei Distretti sono presentati nella tabella seguente e che comprende l'indicazione dell'anno di riferimento ed eventuali note. Per ciascun indicatore utilizzato si è elaborato il dato disponibile più recente. La fonti da cui sono tratti i dati sono Agenzia delle Entrate, Apat, Autorità Energia Elettrica e Gas, Ifel, Banca d'Italia, Cnel, Confartigianato, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Corte dei Conti su dati Assobiomedica, Dipartimento delle Finanze, Istat, Istituto Tagliacarne, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Unioncamere e Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere e Terna. Per il vettore di ponderazione costituito dagli addetti *core business* distrettuale la fonte dati è Unioncamere.

Indice Confartigianato 2011 Qualità della Vita dei Distretti: gli ambiti e gli indicatori - parte 1

Ambito	Indicatore	Territorialità	Correlazione indicatore con punteggio	Descrizione	Anno di riferimento
Imprenditorialità	Imprese ogni 1.000 abitanti	PROV	Diretta	Unità locali istat 2007 ogni 1.000 abitanti 2009	2009
	Peso occupazione piccole imprese	PROV	Diretta	Addetti unità locali < 50 addetti su totale occupati	2007
Mercato del lavoro	Difficoltà al reperimento di personale	PROV	Inversa	% assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di difficile reperimento	2010
	Tasso occupazione giovani 25-34 anni	PROV	Diretta	Occupati 25-34 anni su popolazione della stessa classe di età	2009
	Tasso occupazione femminile	PROV	Diretta	Donne occupate su popolazione femminile	2009
	Divario domanda-offerta diplomati in ist. tecnici, ist. professionali e ist. d'arte	PROV	Inversa	Rapporto tra previsioni per il 2010 di assunzioni di diplomati scuola secondaria e qualifica professionale e diplomati in ist. tecnici, ist. professionali e ist. d'arte nell'A.S. 2007/2008	2010
	Integrazione degli stranieri	PROV	Diretta	Indice di potenziale di integrazione dei territori italiani (con criterio assoluto) elaborato dal CNEL	2008
Fiscalità	Aliquota effettiva Irap regionale	REG	Inversa	Aliquota Irap effettiva data da imposta pagata da persone fisiche, società di persone e società di capitali su base imponibile	2007
	Addizionale comunale Irpef	REG	Inversa	Aliquota ponderata per il numero di abitanti 2009	2009
	Addizionale effettiva regionale Irpef	REG	Inversa	Aliquota irpef effettiva data da imposta pagata dai soggetti su base imponibile degli stessi	2008
	Aliquota media Ici ordinaria	PROV	Inversa	Aliquota ponderata per il numero di abitanti 2009	2009
	Addizionale provinciale energia elettrica	PROV	Inversa	Euro per 1.000 Kwh (dati al 31 marzo 2009)	2009
Tariffa/tassa rifiuti	REG	Inversa	Euro per abitante da Dichiarazioni MUD e Certificati di Conti o Consumi	2007	
Concorrenza sleale del sommerso	Intensità dell'evasione fiscale	PROV	Inversa	Ammontare di base imponibile sottratta allo Stato (calcolato come il dato di contabilità nazionale meno quello IRAP) diviso la base dichiarata. Indice elaborato dall'Agenzia della Entrate	2006
	Tasso attività 55-64 anni	PROV	Diretta	Forza lavoro 55-64 anni su popolazione della stessa classe di età	2009
	Lavoro irregolare	REG	Inversa	Percentuale delle ULA irregolari sulle ULA totali	2007
Burocrazia e rapporti con P.A.	Incidenza dipendenti pubblici su popolazione	PROV	Inversa	Dipendenti pubblici in % popolazione residente	2006
	Tempi medi di pagamento del SSN	REG	Inversa	Giorni (dati al 30 aprile 2010)	2008
	Comuni che consentono di effettuare pagamenti on-line	REG	Diretta	% sul totale comuni	2009
Credito	Tasso di interesse a breve per le imprese	REG	Inversa	Tasso effettivo sui finanziamenti per cassa (fino ad un anno) per le imprese non finanziarie e riferito a rischi auto liquidanti, a scadenza ed a revoca al 31 marzo 2010	2010
	Rapporto sofferenze/impieghi	PROV	Inversa	valore % al 30 settembre 2009	2009
	% impieghi su valore aggiunto	PROV	Diretta	Rapporto impieghi alle imprese al 30 settembre 2009 e valore aggiunto 2008	2009
	Sportelli bancari ogni 1.000 unità locali	PROV	Diretta	Sportelli bancari 2008 per 1.000 unità locali Istat 2007	2008

Indice Confartigianato 2011 Qualità della Vita dei Distretti: gli ambiti e gli indicatori - parte 2

Ambito	Indicatore	Territorialità	Correlazione indicatore con punteggio	Descrizione	Anno di riferimento
Tempi della giustizia civile	Tempi giustizia lavoro	PROV	Inversa	Durata in giorni procedimento lavoro in I e II grado	2006
	Tempi giustizia civile	PROV	Inversa	Durata in giorni procedimento civile in I e II grado	2007
	Tempi giustizia fiscale	PROV	Inversa	Durata in giorni del procedimento in CPT e CRT	2007
	Durata fallimenti	PROV	Inversa	Durata in giorni del procedimento di fallimento	2007
Legalità e confittualità	Truffe, furti in attività d'impresa, rapine e riciclaggio ogni 100 unità locali	PROV	Inversa	Somma di Furti in esercizi commerciali, Furti automezzi pesanti trasporto merci, Rapine, Riciclaggi, Truffe e frodi informatiche ogni 100 unità locali Istat 2007	2008
	Confittualità civile	REG	Inversa	Procedimenti sopravvenuti ogni 100.000 abitanti	2007
	Confittualità lavoro	PROV	Inversa	Sopravvenuti in materia di lavoro per 100.000 occupati	2007
	Incidenza dei protesti sul valore aggiunto	PROV	Inversa	%	2008
	Indice economico-finanziario rischio usura	PROV	Inversa	Indice economico finanziario rischio usura calcolato dal CNEL	2006
% perdite da fallimento su valore aggiunto	PROV	Inversa	Rapporto perdite registrate nei fallimenti 2007 su valore aggiunto 2008	2008	
Utilities e servizi pubblici locali	Gap con UE prezzi energia elettrica imprese	PROV	Inversa	Gap nel I semestre 2010 del prezzo dell'energia per imprese con basso consumo (500-2.000 MWh) rapportato al valore aggiunto 2008	2010
	Variazione % ottobre 2009-2010 prezzi di affitti e tariffe energia elettrica, gas e acqua	REG	Inversa	Tasso var. % prezzi al consumo (NIC) per Abitazione, Acqua, Energia elettrica e combustibili tra ottobre 2010 e ottobre 2009	2010
	Collegamento imprese in banda larga	REG	Diretta	% imprese collegate in banda larga	2008
	Interruzioni energia elettrica, lunghe, con e senza preavviso	PROV	Inversa	Minuti per cliente all'anno. Interruzioni di ogni natura e origine	2008
	Servizi per l'infanzia	REG	Diretta	% comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia	2006
Capitale sociale del territorio	Propensione degli imprenditori a cooperare con altre imprese	REG	Diretta	% imprese registrate al interessate da Costituzione di società consortili, Fusione, Associazione temporanea di imprese, Costituzione di consorzi tra imprenditori	2009
	Dispersione scolastica	PROV	Inversa	Studenti scuola secondaria di II grado che hanno abbandonato gli studi per 100 iscritti	2007
Infrastrutture	Indice sintetico di dotazione di infrastrutture	PROV	Diretta	Indice elaborato da Unioncamere-Tagliacarne	2009
Riepilogo indicatori					
	Numero indicatori su base Regionale		13		
	Numero indicatori su base Provinciale		28		
	Numero Indicatori Totali		41		

7.3 Le classifiche dell'Indice Confartigianato 2011 Qualità della Vita dei Distretti

La classifica distrettuale dell'Indice Confartigianato 2011 Qualità della Vita dei Distretti pone al primo posto, con le condizioni più favorevoli per il "fare impresa", il Distretto⁵ del porfido e delle pietre Trentine dove l'Indice assume il suo valore massimo, pari a 700. Al secondo posto troviamo il Distretto del Mobile della Brianza (Monza e Brianza) con un valore dell'Indice pari a 691, al terzo, *ex aequo*, il Distretto dell'Abbigliamento Gallaratese, Asse del Sempione (Varese) e il Distretto della Metallurgia delle Valli Bresciane/Lumezzane (Brescia) con un valore pari a 685.

In quinta posizione, con un indice pari a 684, troviamo quattro distretti: il Distretto della nautica, ICT, Biotecnologie e il Distretto del caffè, entrambi in provincia di Trieste, il Distretto Metalmeccanico e quello del Tessile, entrambi nella provincia di Lecco. In nona posizione troviamo, con un indice pari a 680, il Distretto Tessile e Abbigliamento di Como, seguito dal Distretto Confezioni e Abbigliamento della Bassa Bresciana, con un valore pari a 677. In undicesima posizione, con un indice pari a 673, si piazzano quattro distretti: quello del Coltello e del Mobile attivi in provincia di Pordenone, il Distretto del Mobile imbottito di Forlì ed il Calzaturiero di S. Mauro Pascoli, entrambi in provincia di Forlì-Cesena. A seguire troviamo il Distretto della Gomma e delle guarnizioni in plastica del Sebino (Bergamo) che presenta un indice pari a 670 ed il Distretto del Tessile-Abbigliamento di Prato, con un indice pari a 665. Al diciassettesimo posto, con un indice pari a 664, troviamo tre distretti: l'Agro-alimentare di San Daniele ed il Distretto della Sedia, entrambi situati in provincia di Udine e il Distretto del Tessile, Confezioni e Accessori per l'abbigliamento della Valseriana/Bergamasca-Valcavallina-Oglio (Bergamo).

Sul versante opposto della classifica troviamo quei distretti in cui è più complesso e più difficile esercitare l'attività imprenditoriale: il distretto con l'Indice più basso, pari a 434, è il Distretto produttivo della Meccanica Siciliana (Siracusa) preceduto dal Distretto Tessile, Abbigliamento e Concia di Grumo Nevano/San Giuseppe Vesuviano con un valore di 441. A salire troviamo altri

⁵ Per quanto riguarda le denominazioni dei distretti ci siamo attenuti a quella rilasciata da Unioncamere con integrazioni apportate dalla Federazione dei Distretti Italiani

tre distretti campani: il Distretto delle Calzature napoletane (Napoli), con un valore pari a 442, il Distretto Tessile di S.Agata dei Goti, Casapulla, S.Marco dei Cavoti, Aversa, Trentola-Ducenta (Benevento) con un valore di 450, il Distretto Agro-alimentare di Nocera Inferiore-Gragnano (Salerno) con un valore di 459. Ancora abbiamo il Distretto tessile della Sicilia Orientale (Messina) con un valore di 462, il Distretto Conciario di Solofra (Avellino) con un valore di 482, e il Distretto della Calzatura di Casarano-Lecce con un valore di 491. Infine in posizione immediatamente precedente troviamo il Co.S.Va.P. - Distretto produttivo della pesca industriale (Trapani) e il Distretto dell'Abbigliamento della Valle del Liri (Frosinone) entrambi con un valore di 504.

Gli ultimi nove distretti in classifica sono tutti localizzati nel Mezzogiorno, a conferma delle difficoltà incontrate in questo territorio per l'insediamento e la gestione di una impresa distrettuale, maggiormente esposta alla concorrenza sui mercati interni e internazionali.

Indice Confartigianato 2011 Qualità della Vita dei Distretti, posizione classifica generale per distretto - 1/2

 indice da 100 a 1.000 - macrosettore (Alimentare "AL", Altri settori "AS", Metallmeccanica "M", Sistema casa "SC" e Sistema moda "SM"). Le province tra parentesi sono quelle prevalenti per numero di addetti nel *core business*

Macro settori	Descrizione sintetica del distretto	Distretto	Ranking	Indice
SC	Porfido e delle pietre Trentine, TN	Porfido e delle pietre Trentine, TN	1	700
SC	Mobile della Brianza, MB	Mobile della Brianza, MB	2	691
SM	Abbigliamento Gallaratese, VA	Abbigliamento Gallaratese (Asse del Sempione), VA	3	685
M	Metallurgia Valli Bresciane	Metallurgia Valli Bresciane (Lumezzane), BS	3	685
A	Coffee Cluster, TS	Trieste Coffee Cluster	5	684
A	Nautica, ICT, Biotecnologie, TS	Nautica, ICT, Biotecnologie, TS	5	684
M	Metallmeccanico Lecchese	Metallmeccanico Lecchese	5	684
SM	Tessile LC	Tessile Lecchese	5	684
SM	Tessile e Abbigliamento CO	Tessile e Abbigliamento di Como	9	680
SM	Confezioni e abbigliamento della Bassa Bresciana, BS	Confezioni e abbigliamento della Bassa Bresciana, BS	10	677
M	Industriale del Coltello, PN	Industriale del Coltello, PN	11	673
SC	Industriale Mobile Livenza, PN	Industriale Mobile Livenza, PN	11	673
SC	Mobile Imbottito di Forlì	Mobile Imbottito di Forlì	11	673
SM	Calzaturiero S.Mauro Pascoli, FC	Calzaturiero di S.Mauro Pascoli, FC	11	673
A	Gomma e guarnizioni in plastica Sebino, BG	Gomma e guarnizioni in plastica del Sebino, BG	15	670
SM	Tessile-Abbigliamento, PO	Tessile-Abbigliamento di Prato, PO	16	665
A	Agro-alimentare San Daniele, UD	Distretto-Parco Agro-alimentare di San Daniele, UD	17	664
SC	Industriale Sedia, UD	Industriale Sedia, UD	17	664
SM	Tessile e Confezioni per abbigliamento Valsleriana, BG	Tessile, Confezioni e Accessori per l'abbigliamento della Valsleriana/Bergamasca-Valcavallina-Oglio, BG	17	664
SM	Tessile - Calzetteria di Castelgoffredo, MN	Tessile - Calzetteria di Castelgoffredo, MN	20	662
A	Biomedicale Mirandola, MO	Biomedicale di Mirandola, MO	20	662
SM	Tessile- Abbigliamento di Carpi, MO	Tessile - Abbigliamento di Carpi, MO	20	662
SC	Legno e Mobili Poggibonsi, FI	Legno e Mobili di Poggibonsi/Sinalunga, FI	23	661
SC	Ceramico di Sassuolo, MO	Ceramico di Sassuolo, MO	23	661
SM	Tessile-Abbigliamento Empoli, FI	Tessile-Abbigliamento di Empoli, FI	25	659
M	Industriale delle Componentistica e della Termoelettromeccanica, COMET, PN	Industriale delle Componentistica e della Termoelettromeccanica, COMET, PN	26	652
SC	Metadistretto Veneto del Legno-Arredo,	Metadistretto Veneto del Legno-Arredo ,	26	652
A	Agro-alimentare del Prosciutto di Parma	Agro-alimentare del Prosciutto di Parma	28	651
M	Meccatronica e delle Tecnologie Meccaniche Innovative, VI	Meccatronica e delle Tecnologie Meccaniche Innovative, VI	28	651
SC	Mobile d'arte Bassano, VI	Mobile d'arte di Bassano, VI	28	651
SC	Ceramica, Porcellana e Vetro Artistico, VI	Ceramica, Porcellana e Vetro Artistico, VI	28	651
SM	Concia VI	Concia Vicentina	28	651
SM	Orafo-Argentiero, VI	Orafo-Argentiero di Vicenza	28	651
SC	Legno Casalasco-Viadanese, MN	Legno Casalasco-Viadanese, MN	34	649
A	Metadistretto Alimentare, VR	Metadistretto Alimentare Veneto, VR	35	648
M	Termomeccanica-clima, VR	Termomeccanica-VenetoClima, VR	35	648
SC	Mobile classico, VR	Mobile classico della Pianura Veneta, VR	35	648
SC	Marmo e pietre, VR	Marmo e delle pietre del Veneto, VR	35	648
SM	Calzaturiero VR	Calzaturiero Veronese	35	648
SM	Abbigliamento VR	Abbigliamento-VeronaModa	35	648
SM	Industriale di Santa Croce sull'Arno, FI	Industriale di Santa Croce sull'Arno, FI	41	645
SC	Metadistretto Veneto della Bioedilizia	Metadistretto Veneto della Bioedilizia	41	645
SM	Sportssystem Montebelluna, TV	Sportssystem di Montebelluna, TV	41	645
A	Attrezzature alberghiere, TV	Attrezzature alberghiere, TV	44	642
M	Condizionamento e refrigerazione industr., PD	Veneto del condizionamento e della refrigerazione industriale, PD	45	640
SM	Orafo AR	Orafo di Arezzo	46	639
SM	Tessile-Abbigliamento Casentino, AR	Tessile-Abbigliamento del Casentino-Val Tiberina, AR	46	639

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati da fonti diverse

Indice Confartigianato 2011 Qualità della Vita dei Distretti, posizione classifica generale per distretto - 2/2

indice da 100 a 1.000 - macrosettore (Alimentare "AL", Altri settori "AS", Metallomeccanica "M", Sistema casa "SC" e Sistema moda "SM"). Le province tra parentesi sono quelle prevalenti per numero di addetti nel core business

Macro settori	Descrizione sintetica del distretto	Distretto	Ranking	Indice
SM	Pelle e Calzature Valdarno Superiore, AR	Pelli, Cuoio e Calzature di Valdarno Superiore, AR	46	639
SC	Vetro artistico Murano, VE	Vetro artistico di Murano, VE	49	638
A	Agro - Industriale di San Benedetto del Tronto, AP	Agro - Industriale di San Benedetto del Tronto, AP	50	635
SM	Calzature FM	Calzaturiero di Fermo, Montegranaro/Montegiorgio/Montefiore dell'Asolo/Offida	50	635
SM	Cappello di Montappone, AP	Cappello di Montappone e Massa Fermana, AP	50	635
A	Cartario Capannori, (LU)	Cartario di Capannori, (LU)	50	635
SM	Meccano-calzaturiero Vigevanese, PV	Meccano-calzaturiero Vigevanese, PV	50	635
SC	Legno e Mobili PU	Legno e Mobili di Pesaro/Fossombrone/Piandimeleto, PU	55	632
SM	Tessile-Abbigliamento PU	Tessile- Abbigliamento di Urbania/Sant'Angelo in Vado/Pergola/Sassocorvaro/Mondolfo, PU	55	632
SM	Pelle e Calzature, MC	Pelli, Cuoio e Calzature di Civitanova Marche/Tolentino/Monte San Giusto/Porto S. Elpidio/Monte San Pietrangeli, MC	55	632
A	Industriale Plurisetoriale, AN	"Industriale Plurisetoriale" di Recanatò-Osimo-Castelfidardo, AN	55	632
M	Meccanica ed elettrodomestici Fabriano, AN	Meccanica ed elettrodomestici di Fabriano, AN	55	632
A	Bevande alcoliche di Canelli-Santo Stefano Belbo, CN e AT	Bevande alcoliche di Canelli-Santo Stefano Belbo, CN e AT	60	629
SC	Rubinerteria e valvole,NO	Rubinerteria e del valvole di S.Maurizio D'Opaglio/Armena , NO	61	623
SM	Calzature Valdinievole, PT	Calzaturiero della Valdinievole, PT	62	618
SM	Occhiale, BL	Occhiale, BL	62	618
M	Frigoriferi industriali, AL	Frigoriferi industriali di Casale Monferrato-Ticineto-Quattordio, AL	64	616
M	Metallomeccanica e elettronica Canavese, TO	Metallomeccanica ed elettronica del Canavese, TO	65	615
SM	Orafo Valenza Po, AL	Orafo di Valenza Po, AL	66	614
SC	Lapideo Apuo-Versiliese, MS	Lapideo Apuo-Versiliese (Carrara), MS	67	611
SC	Energie rinnovabili, BL	Energie rinnovabili di Belluno	68	607
A	Ittico, RO	Ittico di Rovigo	69	606
SC	Casalinghi, VB	Casalinghi Omegna-Varallo Sesia-Stresa, VB	69	606
SM	Tessile-Abbigliamento Biella	Tessile-Abbigliamento (Tollegno/Trivero/Biella/Cossato/Crevaquore)	71	604
SC	Ceramica Civita Castellana, VT	Ceramica di Civita Castellana, VT	72	588
A	Tecnologie del mare SP	Tecnologie del mare di La Spezia	73	550
SC	Sughero Calangianus, OT	Sughero di Calangianus - Tempio Pausania, OT	74	534
SC	Granito Gallura, SS	Granito della Gallura, SS	74	534
SM	Abbigliamento Maiella, CH	Abbigliamento della Maiella, CH	76	533
A	Piana del Cavaliere-Carsoli-Oricola, AQ	Piana del Cavaliere-Carsoli-Oricola, AQ	77	529
SM	Tessile-Abbigliamento Vibrata, TE	Tessile - Abbigliamento di Vibrata-Tordino Vomano, TE	78	527
SC	Mobile imbottito Murgia	Industriale del mobile imbottito dell'Area Murgiana	79	524
SM	Industriale delle Calzature di Barletta, BT	Industriale delle Calzature di Barletta, BT	80	523
SM	Tessile-Abbigliamento Corato, BA	Tessile-Abbigliamento di Corato, BA	80	523
A	Agroindustriale del Vulture, PZ	Agroindustriale del Vulture, PZ	82	522
A	Carta, cartotecnica, grafica ed editoria FR	Carta, cartotecnica, grafica ed editoria della provincia di Frosinone	83	504
SC	Marmo e lapidei Monti Ausoni, FR	Marmo e Lapidari Monti Ausoni - Tiburtina, FR	83	504
SM	Abbigliamento Valle del Liri, FR	Abbigliamento della Valle del Liri, FR	83	504
A	CO.S.VA.P Pesca industriale, TP	Co.S.Va.P. pesca industriale, TP	83	504
SM	Calzature Casarano, LE	Calzatura di Casarano-Lecce	87	491
SM	Concia Solofra, AV	Conciario di Solofra, AV	88	482
SM	Tessile Sicilia Orientale, ME	Tessile della Sicilia Orientale, ME	89	462
A	Agro-alimentare, SA	Agro-alimentare di Nocera Inferiore-Gragnano , SA	90	459
SM	Tessile, BN	Distretto Tessile di S.Agata dei Goti/Casapulla/S.Marco Dei Cavoti/Aversa/Trentola-Ducenta, BN	91	450
SM	Calzature, NA	Calzature napoletane, NA	92	442
SM	Tessile, Abbigliamento e Concia NA	Tessile, Abbigliamento e Concia di Grumo Nevano/San Giuseppe Vesuviano, NA	93	441
M	Meccanica, SR	Meccanica Siciliana, SR	94	434

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati da fonti diverse

Nella tabella successiva sono riportati i primi tre e gli ultimi tre distretti classificati negli 11 ambiti che compongono l'Indice Confartigianato Qualità della Vita dei Distretti.

Indice Confartigianato 2011 Qualità della Vita dei Distretti: i primi e gli ultimi tre distretti per ambito

Posizioni in classifica - Le province tra parentesi sono quelle prevalenti per numero di addetti nel *core business*

Ambiti	1° posto	2° posto	3° posto	Terzultimo posto	Penultimo posto	Ultimo posto
Indice Qualità della Vita Distretti	Porfido e delle pietre Trentine, TN	Mobile della Brianza, MB	Abbigliamento Gallaratese, VA	Calzature, NA	Tessile, Abbigliamento e Concia NA	Meccanica, SR
Imprenditorialità	Tessile-Abbigliamento, PO	Cartario Capannori, LU	Tessile-Abbigliamento Empoli, FI	Tessile, Abbigliamento e Concia NA	Calzature, NA	Meccanica, SR
Mercato del lavoro	Biomedicale Mirandola, MO	Tessile-Abbigliamento Carpi, MO	Meccatronica e delle Tecnologie Meccaniche Innovative, VI	Calzature Casarano, LE	Abbigliamento Maiella, CH	Piana del Cavaliere-Carsoli-Ortocola, AQ
Fiscalità	Porfido e delle pietre Trentine, TN	Coltello, PN	Mobile Livenza, PN	Calzature, NA	Agro-alimentare, SA	Tessile, Abbigliamento e Concia NA
Concorrenza sleale del sommerso	Agro-alimentare, PR	Legno Casalasco-Viadanese, MN	Tessile Calzetteria di Castelgoffredo, MN	Agroindustriale del Vulture, PZ	Concia Solofra, AV	Meccanica, SR
Burocrazia e rapporti con P.A.	Agro-industriale di San Benedetto del Tronto, AP	Calzature FM	Cappello di Montappone, AP	Agro-alimentare, SA	Calzature, NA	Tessile, Abbigliamento e Concia NA
Credito	Porfido e delle pietre Trentine, TN	Metallurgia Valli Bresciane	Confezioni e abbigliamento Bassa Bresciana, BS	Agro-alimentare, SA	Concia Solofra, AV	Tessile, BN
Tempi della giustizia	Porfido e delle pietre Trentine, TN	Metalmecanica e elettronica Canavese, TO	Tessile e Abbigliamento CO	Tessile Sicilia Orientale, ME	Meccanica, SR	Calzature Casarano, LE
Legalità e conflittualità	Porfido e delle pietre Trentine, TN	Energie rinnovabili, BL	Occhiale, BL	Agro-alimentare, SA	Calzature, NA	Tessile, Abbigliamento e Concia NA
Utilities e servizi pubblici locali	Tecnologie del mare SP	Tessile-Abbigliamento Empoli, FI	Tessile, Abbigliamento e Concia NA	Ittico, RO	Occhiale, BL	Energie rinnovabili, BL
Capitale sociale del territorio	Coltello, PN	Mobile Livenza, PN	Ceramico di Sassuolo, MO	Sughero Calangianus, OT	Granito Gallura, SS	Meccanica, SR
Infrastrutture	Coffee Cluster, TS	Nautica, ICT, Biotecnologie, TS	Vetro artistico Murano, VE	Mobile Livenza, PN	Energie rinnovabili, BL	Agroindustriale del Vulture, PZ

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati da fonti diverse

A livello di macrosettori sono i distretti del Sistema Casa a mostrare le migliori condizioni ambientali per le imprese, con un Indice Confartigianato Qualità della Vita dei Distretti - ottenuto come media degli indici dei distretti appartenenti al macrosettore ponderata con il proprio numero di addetti del *core business* - pari a 645, seguito dai distretti degli Altri settori con 640, della Metalmecca-

nica con 639. Una più accentuata riduzione dell'indice si riscontra per i distretti del Sistema Moda, con un valore medio di 627 e per quelli dell'Alimentare, dove si registra il valore minimo di 604.

Indice Confartigianato 2011 Qualità della Vita dei Distretti per macrosettore

Indice medio ponderato per il numero degli addetti del *core business*

Macrosettore	Posizione in classifica	Valore
Sistema casa	1	645
Altri settori	2	640
Metalmecchanica	3	639
Sistema moda	4	627
Alimentare	5	604

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati da fonti diverse

Nella tabella successiva sono riportate le performances dei macrosettori d'appartenenza dei distretti in relazione agli 11 ambiti presi in esame dall'Indice Confartigianato Qualità della Vita dei Distretti.

Indice Confartigianato Qualità della Vita dei Distretti: le classifiche macrosettoriali per ambito

Posizioni in classifica

Ambiti	1° posto	2° posto	3° posto	4° posto	5° posto
Indice Qualità della Vita Distretti	Sistema casa	Altri settori	Metalmecchanica	Sistema moda	Alimentare
Imprenditorialità	Altri settori	Sistema moda	Sistema casa	Metalmecchanica	Alimentare
Mercato del lavoro	Metalmecchanica	Altri settori	Sistema casa	Sistema moda	Alimentare
Fiscalità	Metalmecchanica	Sistema casa	Sistema moda	Altri settori	Alimentare
Concorrenza sleale del sommerso	Sistema casa	Alimentare	Altri settori	Sistema moda	Metalmecchanica
Burocrazia e rapporti con P.A.	Altri settori	Metalmecchanica	Sistema casa	Sistema moda	Alimentare
Credito	Metalmecchanica	Sistema casa	Altri settori	Alimentare	Sistema moda
Tempi della giustizia	Metalmecchanica	Sistema casa	Sistema moda	Alimentare	Altri settori
Legalità e conflittualità	Sistema casa	Metalmecchanica	Altri settori	Alimentare	Sistema moda
Utilities e servizi pubblici locali	Sistema moda	Sistema casa	Altri settori	Metalmecchanica	Alimentare
Capitale sociale del territorio	Sistema casa	Altri settori	Metalmecchanica	Sistema moda	Alimentare
Infrastrutture	Alimentare	Altri settori	Sistema moda	Sistema casa	Metalmecchanica

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati da fonti diverse

Nella tabella successiva viene proposto il ranking dei 94 distretti relativamente agli 11 ambiti esaminati; i distretti sono raggruppati per macrosettore e, all'interno di questo raggruppamento, ordinati per ranking dell'Indice Confartigianato Qualità della Vita dei Distretti.

Indice Confartigianato Qualità della Vita dei Distretti: posizione in classifica generale e negli 11 ambiti - 1/2

Ranking - Distretti per macrosettore e ordinati al crescere del ranking dell'indice. Le province tra parentesi sono quelle prevalenti per numero di addetti nel core business

Macro settore	Descrizione sintetica del Distretto	Indice Qualità della Vita dei Distretti	Imprenditorialità	Mercato del lavoro	Fiscaltà	Concorrenza siele del sommerso	Burocrazia e Rapporti con P.A.	Credito	Tempi della giustizia	Legalità e conflittualità	Utilities e servizi pubblici locali	Capitale sociale del territorio	Infrastrutture
A	Coffee Cluster, TS	5	76	71	37	76	86	20	19	35	48	13	1
A	Nautica, ICT, Biotecnologie, TS	5	76	71	37	76	86	20	19	35	48	13	1
A	Gomma e guarnizioni in plastica Sebino, BG	15	35	11	16	28	11	10	65	48	45	22	34
A	Agro-alimentare San Daniele, UD	17	48	69	5	52	52	23	27	26	64	6	62
A	Biomedicale Mirandola, MO	20	12	1	80	8	48	35	86	29	21	4	32
A	Agro-alimentare, PR	28	26	40	78	1	56	11	83	33	33	12	46
A	Metadistretto Alimentare VR	35	38	25	19	13	30	12	36	17	86	40	19
A	Attrezzature alberghiere, TV	44	36	39	26	34	54	37	44	31	79	34	12
A	Agro-industriale di San Benedetto del Tronto, AP	50	7	52	69	10	1	71	71	76	27	30	64
A	Cartario Capannoni, LU	50	2	63	61	51	43	55	35	62	44	66	36
A	Industriale Plurisetoriale AN	55	25	35	62	60	18	52	61	47	43	65	17
A	Bevande alcoliche di Canelli-Santo Stefano Belbo, CN e AT	60	63	21	54	40	51	40	7	28	72	57	88
A	Ittico, RO	69	55	59	56	37	29	49	26	34	92	58	80
A	Tecnologie del mare SP	73	32	89	82	82	76	61	84	87	1	81	5
A	Piana del Cavaliere-Carsoli-Ortocola, AQ	77	74	94	52	67	89	85	44	80	52	73	90
A	Agroindustriale del Vulture, PZ	82	79	83	15	92	82	88	88	39	63	71	94
A	Carta, cartotecnica, grafica ed editoria FR	83	81	77	88	78	66	82	66	88	35	76	72
A	CO.S.VA.P Pesca industriale, TP	83	85	84	55	85	76	85	70	83	67	89	27
A	Agro-Alimentare, SA	90	89	81	93	81	92	92	69	92	16	83	15
M	Metallurgia Valli Bresciane	3	17	10	4	46	14	2	43	64	55	22	53
M	Metalmecanico Lecchese	5	56	43	13	24	9	38	9	13	24	10	58
M	Coltello, PN	11	63	50	2	69	21	42	16	13	50	1	91
M	Industriale delle Componentistica e della Termoelettromeccanica, COMET, PN	26	68	31	18	23	17	31	15	11	74	21	55
M	Meccatronica e delle Tecnologie Meccaniche Innovative, VI	28	18	3	44	28	24	26	29	4	81	40	48
M	Termomeccanica-clima, VR	35	38	25	19	13	30	12	36	17	86	40	19
M	Condizionam. e refrigeraz. industr. PD	45	10	40	11	52	63	44	76	40	80	29	13
M	Meccanica ed elettrodomestici Fabriano, (AN)	55	27	20	57	60	56	47	61	49	46	70	9
M	Frigoriferi industriali, AL	64	62	42	67	55	44	56	11	54	58	62	55
M	Metalmecanica e elettronica Canavese, TO	65	66	57	66	71	65	60	2	64	47	69	18
M	Meccanica, SR	94	94	67	84	94	78	76	93	72	75	94	29
SC	Porfido e delle pietre Trentine, TN	1	46	66	1	44	73	1	1	1	71	28	85
SC	Mobile della Brianza, MB	2	31	31	27	22	37	7	5	75	15	17	10
SC	Mobile FC	11	5	23	76	40	39	4	74	17	13	8	43
SC	Mobile Livenza, PN	11	63	50	2	69	21	42	16	13	50	1	91
SC	Sedia, UD	17	48	69	5	52	52	23	27	26	64	6	62
SC	Legno e Mobili Poggibonsi, FI	23	4	55	31	36	72	34	44	52	4	33	13
SC	Ceramico Sassuolo, MO	23	16	8	78	7	42	33	85	31	21	3	38
SC	Metadistr. Veneto Legno-Arredo	26	61	37	17	27	23	32	18	12	73	20	30
SC	Ceramica porcellana e vetro Artistico, VI	28	18	3	44	28	24	26	29	4	81	40	48
SC	Mobile d'arte Bassano, VI	28	18	3	44	28	24	26	29	4	81	40	48
SC	Legno Casalasco-Viadanese, MN	34	66	59	40	2	18	8	59	55	53	16	71
SC	Marmo e pietre, VR	35	38	25	19	13	30	12	36	17	86	40	19
SC	Mobile classico, VR	35	38	25	19	13	30	12	36	17	86	40	19
SC	Bioedilizia, TV	41	68	17	42	5	15	12	13	9	76	35	39
SC	Vetro artistico Murano, VE	49	33	75	49	57	62	48	34	25	78	40	3
SC	Legno e Mobili PU	55	44	33	73	65	4	45	47	49	31	38	69
SC	Rubinetteria e valvole, NO	61	71	56	63	48	61	56	4	53	60	53	35

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati da fonti diverse

Indice Confartigianato Qualità della Vita dei Distretti: posizione in classifica generale e negli 11 ambiti - 2/2

Ranking - Distretti per macrosettore e ordinati al crescere del ranking dell'indice. Le province tra parentesi sono quelle prevalenti per numero di addetti nel core business

Macro settore	Descrizione sintetica del Distretto	Indice Vita dei Distretti	Quantità dei Distretti	Imprenditorialità	Mercato del lavoro	Fiscaltà	Concorrenza sleale del sommerso	Burocrazia e Rapporti con P.A.	Credito	Tempi della giustizia	Legalità e conflittualità	Utilizie e servizi pubblici locali	Capitale sociale del territorio	Infrastrutture
SC	Lapidei Apuo-Versiliese, MS	67	14	67	64	47	58	64	82	60	26	64	15	
SC	Energie rinnovabili BL	68	58	57	50	59	59	9	58	2	94	67	93	
SC	Casalingshi, VB	69	75	38	53	68	64	70	6	41	62	59	89	
SC	Ceramica Civita Castellana, VT	72	46	46	87	43	70	53	56	84	7	60	60	
SC	Granito Gallura, SS	74	59	71	32	74	79	77	80	45	67	92	83	
SC	Sughero Calangianus, OT	74	59	71	32	74	79	77	80	45	67	92	83	
SC	Mobile imbottito Murgia	79	84	81	12	86	83	87	91	68	39	84	36	
SC	Marmo e lapidei Monti Ausoni, FR	83	81	77	88	78	66	82	66	88	35	76	72	
SM	Abbigliamento Gallaratese, VA	3	53	11	8	49	13	59	21	37	19	26	4	
SM	Tessile LC	5	56	43	13	24	9	38	9	13	24	10	58	
SM	Tessile e Abbigliamento CO	9	52	22	28	50	7	41	3	38	17	15	57	
SM	Confezioni e abbigliamento Bassa Bresciana, BS	10	33	17	7	44	20	3	54	56	55	18	53	
SM	Calzaturiero S.Mauro Pascoli, FC	11	5	23	76	40	39	4	74	17	13	8	43	
SM	Tessile-Abbigliamento, PO	16	1	48	30	4	50	69	42	82	6	68	41	
SM	Tessile e Confezioni per abbigliamento Valseriana, BG	17	37	16	34	26	8	25	76	42	35	22	28	
SM	Tessile e Calzetteria Castelgoffredo, MN	20	51	45	19	3	12	6	52	67	54	18	67	
SM	Tessile-Abbigliamento Carpi, MO	20	12	1	80	8	48	35	86	29	21	4	32	
SM	Tessile-Abbigliamento Empoli, FI	25	3	62	29	39	74	51	49	64	2	52	6	
SM	Concia VI	28	18	3	44	28	24	26	29	4	81	40	48	
SM	Orafo-Argentiero, VI	28	18	3	44	28	24	26	29	4	81	40	48	
SM	Abbigliamento VR	35	38	25	19	13	30	12	36	17	86	40	19	
SM	Calzaturiero VR	35	38	25	19	13	30	12	36	17	86	40	19	
SM	Industriale Santa Croce sull'Arno, FI	41	11	65	41	35	71	54	55	61	5	35	8	
SM	Sportssystem Montebelluna , TV	41	68	17	42	5	15	12	13	9	76	35	39	
SM	Orafo AR	46	28	11	58	13	45	66	21	57	9	54	77	
SM	Pelle e Calzature Valdarno Superiore, AR	46	28	11	58	13	45	66	21	57	9	54	77	
SM	Tessile-Abbigliamento Casentino, AR	46	28	11	58	13	45	66	21	57	9	54	77	
SM	Calzature FM	50	7	52	69	10	1	71	71	76	27	30	64	
SM	Cappello di Montappone, AP	50	7	52	69	10	1	71	71	76	27	30	64	
SM	Meccano-calzaturiero Vigevanese, PV	50	80	36	36	37	30	50	12	62	34	26	47	
SM	Pelle e Calzature, MC	55	23	49	65	62	6	62	61	44	27	25	85	
SM	Tessile-Abbigliamento PU	55	44	33	73	65	4	45	47	49	31	38	69	
SM	Calzature Valdinevole, PT	62	15	64	51	72	41	64	21	74	9	74	60	
SM	Occhiale, (BL)	62	50	47	35	56	60	22	60	3	93	60	80	
SM	Orafo Valenza Po, AL	66	54	61	72	57	38	58	8	71	61	63	42	
SM	Tessile-Abbigliamento Biella	71	23	9	68	63	55	63	79	43	66	72	80	
SM	Abbigliamento Maiella, CH	76	72	93	83	64	81	74	64	79	59	79	43	
SM	Tessile-Abbigliamento Vibrata, TE	78	73	80	86	73	69	75	49	85	57	80	72	
SM	Calzature, BT	80	87	85	9	87	84	79	89	69	39	85	25	
SM	Tessile-Abbigliamento Corato, BA	80	87	85	9	87	84	79	89	69	39	85	25	
SM	Abbigliamento Valle del Liri, FR	83	81	77	88	78	66	82	66	88	35	76	72	
SM	Calzature Casarano, LE	87	85	92	39	84	75	90	94	73	39	87	67	
SM	Concia Solofra, AV	88	78	76	75	93	90	93	78	86	19	75	87	
SM	Tessile Sicilia Orientale, ME	89	90	87	84	91	86	81	92	81	70	87	30	
SM	Tessile, BN	91	91	88	91	83	91	94	52	91	18	82	76	
SM	Calzature, NA	92	93	89	92	89	93	91	57	93	8	90	11	
SM	Tessile, Abbigliamento e Concia NA	93	92	91	94	90	94	89	51	94	3	91	7	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati da fonti diverse

7.4 Nota metodologica e fonti statistiche dei dati dell'Indice

La gran parte degli indicatori utilizzati per l'Indice Qualità della Vita dei Distretti è relativa ad un elenco di province che esclude quelle di più recente costituzione, e cioè quelle di Monza, Fermo e le quattro nuove province della Sardegna: Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias. Di conseguenza, nei limitati casi in cui erano disponibili i dati per le 8 province della Sardegna, sono stati attribuiti alle 4 "vecchie" province di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari in base ad una ponderazione rispetto agli occupati delle imprese. Nel caso della provincia di Barletta-Trani-Andria, il valore è stato distribuito alle province di Bari e Foggia secondo una ponderazione rispetto alla popolazione residente nel 2009. Infine nel caso delle province di Monza e Fermo, i valori sono stati inclusi rispettivamente nella provincia di Milano e di Ascoli Piceno utilizzando come criterio in numero delle imprese di fonte Unioncamere- Infocamere, Movimprese.

Nel caso dell'indicatore "Indice rischio usura" erano presenti dei valori negativi e si è quindi proceduto ad una standardizzazione del valore A con un indice trasposto B dove $B=A+(\min A)$, con B mai negativo.

Dalla matrice dei valori originali, standardizzati nel caso sopraindicato, si è poi proceduto ad una elaborazione di un indice che oscilla tra 1.000 nel caso di valore dell'indice migliore per l'attività di impresa e 100 per il valore peggiore. Di conseguenza si ottiene un valore dell'indice che, nel caso di valore dell'indicatore positivamente correlato con la bontà per l'ambiente di imprese distrettuali, è così determinato, per la provincia i-esima:

$$I_i = \frac{[V_i - \min(V_i)] * 900}{[\max(V_i) - \min(V_i)]} + 100$$

Nel caso opposto, con valore dell'indicatore negativamente correlato con la bontà per l'ambiente di imprese distrettuali, il valore dell'indice viene calcolato per la provincia i-esima con questa formula:

$$I_i = \frac{[\max(V_i) - (V_i)] * 900}{[\max(V_i) - \min(V_i)]} + 100$$

Gli indicatori sono stati elaborati utilizzando i dati provenienti dalle seguenti fonti:

AGENZIA DELLE ENTRATE (2009), Aliquote addizionale comunale IRPEF

AUTORITÀ ENERGIA ELETTRICA E GAS (2010),
Banca dati qualità. Elettricità: continuità del servizio

IFEL (2010), Aliquote ICI 2009 e Addizionale comunale IRPEF 2009

BANCA D'ITALIA (2010), Base informativa pubblica

CNEL (2010), Indici di integrazione degli immigrati in Italia.

Il potenziale di integrazione nei territori italiani. Analisi dell'occupazione e della criminalità per collettività. VII Rapporto

CNEL (2008), Usura. Diffusione territoriale,
evoluzione e qualità criminale del fenomeno. Rapporto finale, settembre

CONFARTIGIANATO (2010), Alla ricerca del PIL perduto.

Rapporto per Assemblea del 9 giugno

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA (2008)

Relazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze sull'andamento della giustizia tributaria (1 gennaio 2007-31 dicembre 2007)

CORTE DEI CONTI (2010),

Relazione sulla gestione finanziaria delle regioni esercizi 2008-2009.

Sezione delle autonomie. Fonte Assobiomedica relativa a Prodotti biomedicali

EUROSTAT (2010),

Banca dati statistica Electricity prices for households and industry

ISPRA (2010), Rapporto rifiuti 2009

ISTAT (2007), Le nuove attività imprenditoriali. Anni 2002-2005

ISTAT (2009), Struttura e dimensione delle unità locali delle imprese.
Anno 2007

ISTAT (2010a), Bilancio demografico, anni diversi. Banca dati Demo

ISTAT (2010b), Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni locali. Anno 2009

ISTAT (2010c), Sistema Informativo Giustizia

ISTAT (2010d), Rilevazione sulle forze di lavoro. Media 2009

ISTAT (2010e), Prezzi al consumo. Dati. Indici NIC.

Indici regionali per capitolo di spesa. Anni 1999-2010. Ottobre 2010

ISTAT (2010f), Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2009),

Dichiarazioni Irap. Anno d'imposta 2007. Dipartimento delle Finanze.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2010a),

Dati sulle dichiarazioni. Anticipazione anno d'imposta 2008

(aggiornato al 30 aprile 2010). Dipartimento delle Finanze

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2010b),

Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica.

Dipartimento delle Finanze. Finanza locale

MINISTERO DELL'INTERNO - Scuola Superiore dell'Amministrazione

dell'Interno (2009), Sistema Statistico Nazionale. Le Statistiche Ufficiali del

Ministero dell'Interno. Delitti commessi e denunciati all'Autorità Giudiziaria

dalle forze di polizia: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di

Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato e altre FF.PP..

Anno 2008

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

(2008a), Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi.

Studi e Programmazione. Dati statistici, i numeri della scuola. Dati Nazionali.

Esiti Finali. Esami. Esaminati e Diplomatici agli Esami di Stato. Statistiche

diplomatici a.s. 2007/2008

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

(2008b), La dispersione scolastica - Indicatori di base.

Anno scolastico 2006/07

PISANI S., POLITO C. (2006), Analisi dell'evasione fondata sui dati IRAP.

Anni 1998-2002, marzo, disponibile in <http://www1.agenziaentrate.it/ufficiostudi>

UNIONCAMERE (2010), Rapporto Unioncamere 2010. Allegati statistici

UNIONCAMERE-ISTITUTO TAGLIACARNE (2010),

Indicatore di dotazione infrastrutturale 2009

UNIONCAMERE-MINISTERO DEL LAVORO (2010),

Sistema Informativo Excelsior 2010

7.5 Riferimenti

BANCA MONDIALE (2010), Doing Business 2011

COMMISSIONE EUROPEA (2010),
European Economic Forecast. Autumn 2010

CONFARTIGIANATO (2008),
Imprese controvento. La forza delle imprese nel mare della globalizzazione,
Rapporto per Assemblea del 12 giugno

CONFARTIGIANATO (2010),
L'origine del prodotto è essenziale per gli acquisti di 129 milioni di cittadini
europei. Elaborazione Flash Ufficio Studi del 6 dicembre

DISTRETTI ITALIANI (2010),
Osservatorio Nazionale Distretti Italiani. I Rapporto

FONDAZIONE EDISON (2010),
L'analisi dell'export distrettuale italiano e la sua dinamica congiunturale,
in DISTRETTI ITALIANI (2010)

ISTAT (2010a),
Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo

ISTAT (2010b), Rapporto Annuale 2009

UNIONCAMERE (2010a),
Le recenti tendenze evolutive dei distretti industriali: alcune evidenze sulla
base dei dati disponibili, in DISTRETTI ITALIANI (2010)

UNIONCAMERE (2010b),
Distribuzione dei distretti per provincia, imprese e addetti per settore core
e totale settori. Anni 2005, 2006 e 2007